

Spilamberto – Il Torrione con la cella di “Messer Felippus”, il Museo Archeologico e la Rocca Rangoni

7

Le vicende di **Spilamberto** sono strettamente legate a quelle della potente famiglia dei **Rangoni**, i feudatari indiscussi per secoli del paese posto a guardia dei territori al confine con Bologna.

Il **centro storico** ha mantenuto l'antico impianto e vi si accede dopo aver percorso via Roncati, dove emerge l'elegante **Villa Comunale Fabriani**, sede del Museo e della Consorzeria dell'Aceto Balsamico Tradizionale e della sua prestigiosa Acetaia (per visite, tel. 059 785959/781614).

Il caratteristico **Torrione medioevale** (inizi XIV secolo) fa da porta di ingresso al centro storico vero e proprio. La struttura in laterizio, sovrastata da merlature, era munita di un ponte levatoio: sono ancora visibili gli “scassi” per i tiranti azionati dai contrappesi per abbassare e sollevare il ponte stesso. Durante i restauri del Torrione (1947) fu scoperta una cella di appena 1,20 x 2,00 m, con i muri ricoperti da iscrizioni: un diario tenuto da un prigioniero, **Messer Felippus**, vissuto nella prima metà del Cinquecento e coinvolto in una triste storia d'amore e di potere.

Il piano terra dell'edificio ospita **Antiquarium Museo Archeologico**. Il Museo espone importanti reperti archeologici provenienti dall'alveo del fiume Panaro e dalle vicine cave a valle di Spilamberto. Sono il frutto di indagini che, iniziate negli anni Settanta e tutt'ora in corso, hanno portato alla luce insediamenti riconducibili al **neolitico ed eneolitico** con relative necropoli (5.000 - 2.500 a.C.). Di particolare interesse i reperti appartenenti al **Gruppo di Spilamberto** (Eneolitico: inizi III millennio a.C.). Fra le testimonianze ceramiche, in pietra e in metallo, assumono particolare rilevanza le sepolture della **necropoli eneolitica** del Panaro, ricche di corredi funebri (recipienti in terracotta, lame da pugnale in selce, rame ed osso). Diversi i reperti dell'età del ferro. L'**età romana**, compresa fra gli esordi del popolamento romano in Emilia di età repubblicana fino al termine del Tardoantico (III-V secolo d.C.), è ben documentata da reperti provenienti da ville rustiche, opifici, necropoli e soprattutto da pozzi d'acqua provenienti dall'intero territorio: vasellame ceramico

e in metallo, monete, monili, strumenti da lavoro, statuette votive, amuleti, elementi di decori architettonici.

Recentemente l'Antiquarium ospita anche la cosiddetta “Tomba del pellegrino”, rinvenuta, con i *signa peregrinationis* (tracce del bastone del pellegrino e la conchiglia), in seguito ad indagini archeologiche che hanno riportato alla luce l'antico Ospitale di San Bartolomeo (fine XI secolo).

Apertura:

- sabato sera 20:30-23:30
- domenica mattina 10:00-12:00
- per prenotare visite in altre giornate:
tel. 059 789964
- ingresso gratuito

Il Torrione ospita anche l'**Ordine del Nocino Modenese**, fondato a Spilamberto nel 1978 da un gruppo di sole donne, per il recupero, la promozione e il rilancio della tradizionale produzione del Nocino familiare di Modena, che vedeva nella figura femminile l'artefice principale della preparazione di questo prelibato infuso di noci (per visite, tel. 335 6303613).

Altra bellezza storico-architettonica del centro storico è l'**Antico Palazzo Rangoni** (o Palazzo del Bargello), residenza medioevale circondata dal “pavaglione”, portico dove si teneva il mercato del bozzolo da seta. Poco oltre, la **Rocca Rangoni**, edificio a pianta rettangolare con torrioni uniti da cortine con merlature e caditoie: l'impianto difensivo della Rocca è sottolineato dall'ingresso unico protetto dal ponte levatoio sistemato nel cassero, dalla fossa che circondava il perimetro delle mura e dalla possente torre di vedetta; l'interno è arricchito da affreschi risalenti al Seicento, quando la Rocca veniva utilizzata come dimora signorile.

Nel 2005 il Comune di Spilamberto ha acquistato dalla famiglia Rangoni Machiavelli la Rocca, insieme al suo grande parco centenario, che è aperto al pubblico ed ospita iniziative e spettacoli.

Spilamberto – Il Torrione con la cella di “Messer Felippus”, il Museo Archeologico e la Rocca Rangoni

7



◀ Torrione medioevale

Approfondisci sul sito internet



◀ Museo del Balsamico Tradizionale Spilamberto

Approfondisci sul sito internet



◀ Antiquarium Museo Archeologico

Approfondisci sul sito internet



◀ Ordine del Nocino Modenese

Approfondisci sul sito internet